

TV 172

Torre Dalla Fratta Montalban

Comune: Conegliano

Frazione: Collalbrigo

Via Marsiglion, 124

Irvv 00004085 Ctr 084 SE Iccd A 05.00145251



La torre-villa Calzavara sorge a Collalbrigo, zona collinare a ovest di Conegliano, lungo la strada che collega la frazione a Parè. Provenendo dal borgo, solo la parte merlata della torre si distingue tra la vegetazione del giardino del lato ovest, mentre salendo da via Marsiglion è possibile distinguerne chiaramente la sagoma tra i vigneti che caratterizzano questa zona.

Il nucleo originario della costruzione è il maschio di un castello, forse di origine medievale, che sorgeva in questo punto e che, insieme a quelli di Conegliano, Cappella Maggiore, Castello Roganzuolo e Caneva, probabilmente costituiva un complesso di fortificazioni, poste in collegamento visivo al fine di proteggere il territorio dagli attacchi provenienti dalla pianura. Del castello originario è rimasta la torre che, nel corso di questo secolo, è stata ampliata e trasformata in abitazione privata.

Il nome con cui si distingue l'edificio testimonia la proprietà di una delle famiglie più illustri e più antiche di Conegliano, dal momento che risulta presente in città ed iscritta al Maggior Consiglio già nel 1180 col solo nome di Della Fratta. Alcuni dei più importanti palazzi del centro storico e delle ville venete presenti nel territorio coneglianese, sono appartenute a tale famiglia le cui origini possono essere ricondotte a Rinaldo, cavaliere di Carlo Magno.

Entrando da via Marsiglion, dopo aver superato una casa colonica, si imbecca un percorso pedonale, costituito da una scala a gradoni inclinati, in ciottoli e coltellato di mattoni. Nell'ultimo tratto, la scala diventa in pietra con alla base due colonnine a sezione quadrata che reggono vasi in pietra con un decoro a conchiglia. Su questo fronte parte del giardino è mantenuto piano da un terrapieno che ha una balaustra in pietra con motivi floreali e statue.



172

Vincolo: L.364/1909

Decreto: 1931/04/13



La torre, che ha la pianta quadrata ed i muri in sassi non intonacati, si sviluppa su quattro livelli, con la parte terminale a merli guelfi tutti tamponati tranne quelli d'angolo che presentano una feritoia al centro. Sui quattro lati una cornice ad archetti segna il punto d'imposta dei merli e sotto questa, sul fronte ovest, si aprono tre piccole finestre ovali. Una volta trasformata in abitazione, oltre agli interni, è stata adattata alle nuove esigenze abitative anche la forometria, in origine costituita da semplici feritoie verticali, integrata con l'apertura di una serie di finestre centinate.

Particolare della torre (Archivio IRVV)